



industriosa, la quantità di are duecento e 7
 pari a funcoli due, carrozzi uno e quarti uno, in
 contrada Anguilla, confinante con Amaro
Linconzo, Colletti Guiscippa, Correntino Rosa ed
 altri, soggetta al canone lordo annuo di lire
 quattro e centesimi novantaquattro, che di
 netto sono lire quattro e centesimi quaranta
lasci. Dipendente da St. Marco Brigiagnu
 Tiro che ricuote con l'atto sopra detto.
 4° Scorsone e Maria Anna di Lorenzo e Ferdina
te Filippo in Gioacchino, coniugi, questo
 ultimo interviene quale marito autorizzante,
 la quantità di Are 19 e 1/2 pari a
funcoli cinque e novelli tre, in contrada Trana
Palapelle, confinante con frucate credi di Ponzichin,
Maniglia Giuseppe, Vincenzo Ricata, Talenti Tiro
Maraino Francesco, soggetta all'annuo canone
 lordo di lire tre e centesimi settantacinque
 che di netto sono lire due e centesimi quaranta,
 ed are 23 e 1/2 pari a funcoli uno e carrozzi due
 in contrada Forre Virittusi, confinante con Au
stio Stefano, Monastero Giovanni, col balzo
Traxera, soggetta all'annuo canone lordo di lire
 due e centesimi sessantotto che di netto sono
 lire due e centesimi quarantadue - Dipendenti

entrambi gli apprezamenti di terra da Scorsone
Lorenzo in sologero, che ricuote con atto del nove
 Ottobre 1886, rogato Disegni
 5° Facci Carmeta di Stefano e Crispi Giovan
ni in Tragnu, coniugi, borgesi, quest'ultimo
 interviene quale marito autorizzante, la colta
 fine di are 18 e cent 12 pari a novelli tre e
carrozzi due, in contrada Palapelle, confinante
 con Guiscippa Barbara, Bruscionelli Giuseppe,
Carlo Matteo e servatore Giuseppe, soggetta al
 canone lordo annuo di lire due e centesimi dieci,
 che di netto sono lire una e centesimi ottantadue,
 dipendente da Luigino Paolo in Giovanni, che ricu
 ote con atto 19 Lemaro 1896 rogato Costa.
 Are 12 e cent 11, pari a funcoli tre in detta
 contrada, confinante come sopra, soggetta
 al canone lordo annuo di lire sette e cent 18 che
 di netto sono lire sei e centesimi quarantasei
 are 20 e 1/2 pari a funcoli uno in contrada
Forre, confinante con Facci Stefano, con detto Cr
ispi, con Carullo Stefano e con fratello di Sciana,
 soggetta al canone lordo annuo di lire due e cent
 esimi 36 che di netto sono lire due e centesimi dieci, sopra
 sono con l'ultimi due apprezamenti da Facci
Stefano in Giuseppe, che ricuote con atto dieci